

\*\*\*

DUE PESI, DUE MISURE

# Fiom tace se quota la coop

**P**iazza Affari è l'incarnazione di tutte le storture del capitalismo moderno. Anzi, no, è un'opportunità. Gli uomini della Fiom non hanno le idee molto chiare. O forse ce l'hanno a seconda della situazione. Per mesi, di fronte all'intenzione del Governo di portare in Borsa Fincantieri, la Fiom si è opposta: per il sindacato, le necessità di un'azienda che lavora con commesse pluriennali non sono conciliabili con l'ottica di breve periodo della Borsa. Ma con questo ragionamento non sarebbero dovute andare al listino le società di costruzioni, quelle aeronautiche o quelle biotecnologiche, che invece abbondano. Detto questo, è interessante notare il diverso approccio quando a quotarsi è un'azienda cooperativa, dove i lavoratori (anche quelli della Fiom) sono anche soci: in questo caso la Borsa diventa un'opportunità. Manutencoop, cooperativa "rossa" di Bologna, non ha incontrato resistenza sindacale al suo progetto di quotazione. E problemi interni non sembra averne neppure il listing di Gsi, il salumificio controllato dalla coop emiliana Unibon e dall'imprenditore altoatesino Senfter. Ma l'Emilia, si sa, è un laboratorio di idee. Non di certo un cantiere.

